



Provincia di Modena

Area Amministrativa

Urbanistica, centrale unica di committenza e contratti

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2969/2024

Modena, 08/06/2026

Oggetto: COMUNE DI VIGNOLA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B DELLA L.R. 24/2017 E SS. MM. ED II. PER "MODIFICHE AL PROGETTO APPROVATO CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 503/2018 PER LA COSTRUZIONE DI FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN AMPLIAMENTO ALLA DITTA GARAVINI SRL E SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA AD USO DEPOSITO E PARCHEGGIO" – SCIA N. 221/2024 SUAP 375/2018 – DITTA "GARAVINI IMMOBILIARE S.A.S. DI 3GGG S.R.L. & C.", RILASCIATO IN AMBITO DI PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA CONFERENZA DI SERVIZI N. 624 DEL 24/11/2021) – ART. 8 D.P.R. 160/2010 - ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO URBANISTICA, CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E CONTRATTI

AI SENSI DELL'ART. 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI ART. 53 L.R. N. 24/2017, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO SISMICO DI CUI ALL'ART.5 LR 19/2008, PARERE AMBIENTALE VAS AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 19 LR 24/2017 E D.LGS 152/2006.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il Comune di Vignola è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale 359 del 18/09/2001 a cui sono susseguite numerose varianti specifiche.

L'area in esame identificata alla tav. 2.1 del vigente PRG, è inquadrata dalla vigente pianificazione comunale come area speciale di tipo D2, normata dal contenuto degli atti allegati al procedimento unico che propone la modificata allo strumento urbanistico.

Il presente procedimento riguarda una modifica progettuale alla variante urbanistica ai sensi dell'art A 14bis LR 20-2000 per la costruzione di un capannone ad uso produttivo, in ampliamento allo stabilimento della ditta GARAVINI Srl", approvato con delibera del Consiglio comunale n.121/2021

Il Procedimento Unico in oggetto non produce variante al PRG, ma interviene sulle prescrizioni di cui al citato Procedimento Unico, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 121 del 30/11/2021, e riguarda principalmente una serie di modifiche all'assetto planialtimetrico dell'area di intervento, oltre che al sistema di raccolta delle acque a monte dell'immissione nel Rio Schiaviroli, prevedendo la realizzazione di una depressione nella fascia di tutela a verde lungo il Rio, tramite un movimento dolce della superficie inerbita e piantumata, in luogo di un sistema di accumulo tramite vasche in calcestruzzo interrato.

Il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 è pervenuto agli atti della Provincia di Modena con note prot. 31191 e 31192 del 11/09/2024.

Con nota Prot. 32836 del 26/09/2024, la Provincia di Modena ha provveduto a richiedere integrazioni e chiarimenti in merito al procedimento in oggetto.

Gli elaborati allegati al presente Procedimento sono stati successivamente integrati con note assunte agli atti della Provincia di Modena ai protocolli 22631/2025, 22634/2025, 43308/2025, 43311/2025.

Il procedimento è stato più volte sospeso e riavviato, in ultimo con note acquisite agli atti della Provincia in data 13/03/2026 prot. 8756, mentre in data 29/05/2026 prot. 19189, sono stati trasmessi i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati da parte degli enti territorialmente competenti.

Il suddetto Procedimento Unico risulta corredato del Rapporto Ambientale di ValSAT.

Pareri e osservazioni

In relazione alla presente variante sono pervenuti:

- ✂ il parere favorevole in merito alla **riduzione del rischio sismico** di cui all'art. 5 LR 19/2008, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 20083 del 08/06/2026, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- ✂ il parere di **ARPAE**, favorevole condizionato, acquisito agli atti della Provincia con prot. 8756 del 13/03/2026, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- il parere **AUSL** (favorevole condizionato) acquisito agli atti della Provincia con prot. 8756 del 13/03/2026;
- nulla osta idraulico rilasciato dal **Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena** acquisito agli atti della Provincia con prot. 8756 del 13/03/2026;
- Il parere **HERA** (favorevole condizionato) acquisito agli atti della Provincia con prot. 19189 del 29/05/2026
- l'autorizzazione paesaggistica ordinaria n. 348A/2024 rilasciata da **Comune di Vignola** acquisita agli atti della Provincia con prot. 19189 del 29/05/2026

Con nota acquisita agli atti provinciali prot. 19189 del 29/05/2026, il Comune ha comunicato che nel periodo di pubblicazione (dal 11/09/2024 al 10/11/2024) durante i quali è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento e presentare osservazioni, non risulta presentata alcuna osservazione.

Contenuti del Procedimento Unico

L'intervento che il soggetto richiedente propone riguarda principalmente una serie di modifiche all'assetto plano altimetrico dell'area di intervento, oltre che al sistema di raccolta delle acque prima dell'immissione nel Rio Schiaviroli, prevedendo la realizzazione di una depressione nella fascia di tutela a verde lungo il Rio, in luogo di un sistema di accumulo tramite vasche in calcestruzzo interra-te. L'unico parametro urbanistico oggetto di variante riguarda il dimensionamento della superficie a verde privato/permeabile, che complessivamente aumenta di circa 1.300 mq.

Si formula il seguente parere

Osservazioni ai sensi dell'Art.53 della LR 24/2017

In relazione alla conformità con i contenuti del PRG e le prescrizioni PTCP, preso atto delle integrazioni documentali fornite non si formulano osservazioni di natura urbanistica.

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008
--

Si riportano esclusivamente le risultanze del parere geologico- sismico acquisito agli Atti Provinciali con prot. 20083 del 08/06/2026 che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

- Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta precedente all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29/04/2019 con relativi aggiornamenti, e alle NTC2018 e successiva alla redazione degli studi di microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa;
- Pertanto, la documentazione geologica e sismica della proposta e le modifiche al progetto approvato con permesso di costruire n. 503/2018, per la costruzione di un fabbricato ad uso produttivo, in ampliamento della ditta Garavini Immobiliare S.A.S. di 3 GGG Srl & C è **assentibile**.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'artt. 18 e 19 LR 24/2017 e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Si dà atto che:

- l'Autorità Competente all'espressione del parere motivato di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017;
- la L.R. 24/2017 consente di fare salve le fasi procedurali e gli adempimenti già svolti, ivi compresi quelli previsti dalla L.R. 20/2000, in quanto compatibili con le disposizioni del D.Lgs. 152/06;
- il Comune di Vignola, nella sua qualità di Autorità procedente, ha provveduto a inviare l'aggiornamento

dell'elaborato di ValSAT trasmesso in occasione della presentazione del procedimento unico di cui alla determinazione conclusiva 624/2021, quale parte integrante della documentazione costituente il Procedimento Unico Art.53 della LR 24/2017.

Sono stati acquisiti agli atti provinciali con nota prot. 8756 del 13/03/2026 il parere di ARPAE (favorevole condizionato), il parere di AUSL (favorevole condizionato), il nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena.

Sono stati acquisiti agli atti provinciali con nota prot. 19189 del 29/05/2026 il parere **HERA** (favorevole condizionato) e l'autorizzazione paesaggistica ordinaria n. 348A/2024; contestualmente l'Amministrazione Comunale ha comunicato che non sono pervenute osservazioni da privati durante il periodo di deposito.

Si considera quindi che, in merito ai contenuti della ValSAT/VAS di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2016 e dell'articolo 18 della LR 24/2017, ci sono le condizioni per esprimere il PARERE MOTIVATO AMBIENTALE previsto dalle vigenti leggi.

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime

PARERE MOTIVATO AMBIENTALE (art. 15 D. Lgs. 152/2006, art. 18 LR 24/2017)

Si richiamano innanzitutto e si fanno propri i pareri espressi dagli enti competenti in materia ambientale in premessa evidenziati le cui prescrizioni si fanno proprie ed a cui dovrà essere data attuazione in sede esecutiva.

Quanto sopra premesso, con riferimento al documento di VAS-ValSAT del Procedimento Unico Art.53 della L.R.24/2017, relativo al fabbricato ad uso produttivo in ampliamento alla ditta Garavini Srl e alla sistemazione dell'area esterna ad uso deposito e parcheggio, si ritiene possa essere valutata la coerenza generale della proposta rispetto agli obiettivi di Sostenibilità ambientale.

In particolare, gli elaborati di progetto descrivono e analizzano i contenuti, gli obiettivi principali del Procedimento Unico ed il rapporto con altri piani o progetti, con particolare riferimento alla pianificazione sovraordinata. La documentazione di VAS – ValSAT analizza gli effetti generali che deriveranno dall'attuazione delle scelte di progetto. La documentazione mette altresì in evidenza elementi di criticità in relazione alle ipotesi progettuali che, nella generalità dei casi, vengono specificate prevedendo, per ognuna, misure di adeguamento e mitigabilità.

Ritenuto che gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione delle previsioni di progetto risultano opportunamente mitigabili e che, oltre alle misure di mitigazione previste nel progetto stesso, è possibile fornire specifiche prescrizioni al fine di garantire la mitigazione degli impatti.

Considerato che le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del Procedimento Unico e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, utili anche agli effetti dell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006, sono state adeguatamente adempiute mediante deposito del progetto di Variante allo strumento urbanistico generale vigente presso la sede Comunale, sul sito web del Comune e mediante pubblicazione dell'Avviso di Deposito sul BURERT.

Per tutto quanto precede, sulla base del Documento di ValSAT costituito dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), tenuto conto:

- dei pareri espressi dalle autorità ambientali,
- che non sono state formulate osservazioni al procedimento unico in oggetto

si esprime

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

al Procedimento Unico Art. 53 della LR 24/2017 denominato “modifiche al progetto approvato con permesso di costruire n. 503/2018 per la costruzione di fabbricato ad uso produttivo in ampliamento alla ditta Garavini Srl e sistemazione dell'area esterna ad uso deposito e parcheggio”, in Comune di Vignola, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT-VAS) della variante agli strumenti urbanistici, di cui all'art. 18 della LR 24/2017 ed all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dei pareri allegati e delle prescrizioni in essi contenute, alle prescrizioni e considerazioni qui di seguito riportate.

Si rileva che sia la documentazione di ValSAT che la relazione illustrava sono stati rivisti e integrati alla luce degli approfondimenti richiesti e sviluppati dagli studi specialistici.

Nello specifico sono stati implementati e sviluppati i seguenti temi:

- il rispetto del principio di invarianza idraulica;
- le opere volte al risparmio idrico;
- le emissioni in atmosfera;
- il traffico indotto;
- l'analisi di tutte le matrici ambientali interessate dalla fase di cantiere.

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al

Procedimento Unico Art.53 della LR 24/2017 denominato “modifiche al progetto approvato con permesso di costruire n. 503/2018 per la costruzione di fabbricato ad uso produttivo in ampliamento alla ditta Garavini Srl e sistemazione dell’area esterna ad uso deposito e parcheggio” nel comune di Vignola si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato,

- λ non sollevando osservazioni urbanistiche, ai sensi dell’art. 53 L.R. 24/2017**
- λ recependo il parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008, di cui alla nota prot. 20083 del 08/06/2026;**
- λ Recependo le conclusioni della valutazione ambientale, ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R.24/2017, dell’art.12 D.lgs. 152/2006 e loro ss. mm. e ii., invitando l’Amministrazione comunale all’osservanza dei pareri di competenza ambientali e delle osservazioni contenute;**

Il tecnico istruttore
Dott. Matteo Rapinatore

Il funzionario delegato
DENIS BERTONCELLI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Class. 07- 04 - 05 F. 2969/2024

Modena, 08/06/2026

**Oggetto: COMUNE DI VIGNOLA (MO) – ART.8 DPR 160/2010 E ART.A-14BIS
L.R. 20/2000 PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI NUOVO FABBRICATO
PRODUTTIVO IN VARIANTE AL P.R.G. – PARERE IN MERITO ALLA
RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO**

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Distretto del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governare e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere*



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”;

- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”;*
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2007 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”;*
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 *“Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;*
- L.R. N. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;*
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 476 del 12.04.2021 e n. 564 del 26/04/2021 oggetto *“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;*

CONSIDERATO CHE il Comune di Vignola ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OPCM 3907/2010) recepiti nello strumento urbanistico comunale con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017.



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

La Deliberazione n. 630/2019 stabilisce che gli strumenti approvati in attuazione della disciplina transitoria stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 possono essere predisposti e approvati in conformità all'atto di indirizzo e coordinamento previgente (deliberazione n. 2193/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Vignola, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,16.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione presentata come risposta alla richiesta d'integrazioni dell'istanza prot.31191 e 31192 del 11/09/2024 – Comune di Vignola, procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett.b della L.R 24/2017 e SS.MM ED II. Per “modifiche al progetto approvato con permesso di costruire n. 503/2018 per la costruzione di fabbricato ad uso produttivo in ampliamento alla ditta Garavini immobiliare S.A.S di 3 GGG s.r.l & C. Rilasciato in ambito di procedimento unico di cui alla determinazione conclusiva conferenza di servizi n. 624 del 24/11/2021. Art. 8 D.P.R. 160/2010- Richiesta di integrazioni- è costituita da una relazione geologica ad oggetto “*INTEGRAZIONE RELATIVA ALLA VERIFICA DI STABILITA' DI SCARPATA A SEGUITO DELL SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA AD USO PARCHEGGIO DELLA DITTA GARAVINI s.r.l*” a firma del Dott. Geol. Paolo Calicetti datata ottobre 2024.

Il documento è da considerarsi come parte integrante alla relazione geologica, geotecnica e sismica redatta il 30-05-2019 dal Geol. Gemelli Franco riguardante la realizzazione del capannone industriale. In quell'occasione infatti venne svolta un'esaustiva campagna di indagini geognostiche (geotecniche e sismiche) che riguardano il volume significativo di tutto il sito, comprese le scarpate oggetto di questa integrazione, la cui elaborazione venne aggiornata alle NTC2018 ancora in vigore. Il documento citato è pertanto da considerarsi come parte del progetto e come base di queste integrazioni.

Ad integrazione delle indagini pregresse sono state svolte due prove penetrometriche DPSH, eseguite in data marzo 2025 sulla parte nord- est del piazzale a monte della scarpata della vasca di laminazione in progetto, rispettivamente alla profondità rispettivamente di 8.00 m e 9.00 m.



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Tali indagini, hanno confermato il modello geologico proposto dalla precedente relazione, per quanto riguarda il piazzale a nord-est del sito. La successione stratigrafica risulta costituita da depositi alluvionali, interessati da presenza di argille limose, sino alla profondità di circa 7.80 m, con passaggio a ghiaie addensate fino alla prof. di 9.00 m.

La falda, durante la campagna geognostica del 2019, è stata rilevata in tutti i sondaggi a profondità variabili da 2,00 a 4,00 m dal p.d.c. attuale, che però non viene registrata nelle indagini più recenti

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, non presenta una vulnerabilità all'acquifero principale.

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area in esame è esterna dal perimetro delle aree soggette a criticità idraulica (PTCP 2009).

L'area di studio è inserita all'interno di "*area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*" nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 5 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello di microzonazione sismica e studi che valutino il coefficiente di amplificazione litologico.

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato all'interno della presente relazione, con metodo semplificato, così come indicato nell'allegato A2 del DGR 476 del 12/04/2021, per la quale sono stati individuati i fattori di amplificazione quantificata in termini di PGA (FA= 1,5), SI 0,1-0,5 s (FA= 1,5), SI 0,5-1,0 s (FA=2,1), SI 0,5-1.5 s (FA=2,0), SA 0,1-0,5 s (FA= 1,5), SA 0,4-0,8 s (FA=1.9), SA 0,1-1,1 s (FA=2,2) e SA 0.5-1.5 (FA=2,0).

La relazione geologica esegue uno specifico studio di Risposta sismica locale monodimensionale Sulla base dei contenuti del D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni", per la definizione dell'accelerazione massima in superficie (A_{MAX}) che risulta essere pari a 0,234 g, con individuazione dei fattori di amplificazione stratigrafico SS e topografico ST, entrambi valutati 1,2.

Il professionista esegue inoltre una verifica di stabilità delle scarpate utilizzando le sezioni di progetto. Tali verifiche sono state effettuate ipotizzando la situazione allo stato di fatto, in fase transitoria e allo stato di progetto, considerando anche l'azione sismica. In una delle sezioni, si riporta poi un'ulteriore ipotesi che rappresenta la fase in cui l'area di esondazione preferenziale sia piena d'acqua. In tutte le casistiche riportate il Fattore di sicurezza è > 1 e pertanto è da considerarsi verificata la stabilità degli argini e delle scarpate.



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta precedente all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, con relativi aggiornamenti, e alle NTC 2018 e successiva alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica della proposta le modifiche al progetto approvato con permesso di costruire n. 503/2018 per la costruzione di fabbricato ad uso produttivo in ampliamento alla ditta Garavini immobiliare S.A.S di 3 GGG s.r.l & C è **assentibile**.

Il funzionario delegato

ZANASI GUGLIELMO

Riscontro Protocollo PG/2025/115416 del 25/06/2025

Pratica n. 31810/2024

Città Di Vignola

Pianificazione Territoriale, Edilizia
privata, Ambiente e SUAP

Azienda USL

Distretto di Vignola

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B DELLA DELLA L.R. 24/2017 E SS. MM. ED II. PER MODIFICHE AL PROGETTO APPROVATO CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 503/2018 PER LA COSTRUZIONE DI FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN AMPLIAMENTO ALLA DITTA **GARAVINI SRL** E SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA AD USO DEPOSITO E PARCHEGGIO SCIA N. 221/2024 SUAP 375/2018 DITTA GARAVINI IMMOBILIARE S.A.S. DI 3GGG S.R.L. & C., RILASCIATO IN AMBITO DI PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA CONFERENZA DI SERVIZI N. 624 DEL 24/11/2021). RIAVVIO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14 COMMA 2 DELLA L. 241/90 E SS. MM. ED II IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA.
- **Parere di sostenibilità ambientale**

Si riscontra con la presente la Vs. richiesta di parere, acquisita con Prot. PG/2024/164046, 164057 e Prot. 164061 del 12/09/2024, per la domanda di PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 PER MODIFICHE AL PROGETTO APPROVATO CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 503/2018 COSTRUZIONE DI FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO IN AMPLIAMENTO ALLA DITTA GARAVINI SRL nel Comune di Vignola (MO).

Con note PG/2025/115416, 115471, 115465 del 25/06/2025, è stata inviata la documentazione integrativa e riavviata la procedura di Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della L. 241/90 in forma semplificata e modalità asincrona.

Esaminata la documentazione depositata, **si esprime di seguito parere di competenza.**

Descrizione progetto

Il progetto originario, approvato nel 2021 e modificato nel 2023 tramite SCIA, prevedeva la costruzione di un capannone di 4752 mq, due piazzali (uno superiore e uno inferiore), parcheggi, rampe di raccordo, una cabina Enel e altre opere complementari.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede Fiorano - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

via del Crociale 4/C | 41042 Fiorano Modenese (MO) | tel +39 059 433611 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Protocollo n. 20114 del 08/06/2026 10:00:43

Con precedente parere inviato con nota ns Prot. PG/2019/80982 del 22/5/2019 fu espresso parere favorevole per quanto di competenza al proseguimento dell'iter autorizzativo inerente l'intervento edilizio.

Dal punto di vista del contesto urbanistico, l'area è classificata come zona agricola di tutela ambientale (E2) e paesaggistica (E3) con vincoli di rispetto ambientale legati al Rio Schiaviroli ed è identificata catastalmente al Foglio 5 mapp.li 16-17-325-555-558 e 559 nel Comune di Vignola (MO).

La variante che si propone è tale da non modificare i parametri già valutati ed approvati col PDC originario, con l'unica eccezione della superficie a verde privato/permeabile, che complessivamente aumenta di circa 1.300 mq.

Le modifiche principali al progetto di variante riguardano:

1. Organizzazione degli spazi esterni:

- Eliminazione del piazzale inferiore e ampliamento di quello superiore verso Est.
- Miglioramenti paesaggistici, tra cui:
 - Eliminazione del muro di contenimento parallelo al Rio Schiaviroli.
 - Ampliamento delle fasce verdi, rispettando i vincoli di mitigazione ambientale.
 - Piantumazione di alberature nei parcheggi e nelle aree verdi.
- Creazione di un'area di esondazione preferenziale per la gestione delle acque meteoriche, con una depressione nel terreno per raccogliere l'acqua in eccesso.

2. Manufatti e impianti:

- Spostamento della tettoia per i parcheggi.
- Aggiornamento dei vani contatori di acqua e gas e del gruppo di riduzione pressione acqua.
- Modifiche agli ingressi, con l'allargamento per inserire passaggi pedonali e sostituzione delle sbarre con cancelli metallici.
- Modifica della recinzione su via Paraviana, eliminando la cancellata metallica superiore e arretrando la chiusura tramite rete.
- Installazione di un impianto di illuminazione esterna con pali di circa 8 metri.

3. Capannone:

- Ridistribuzione dei pannelli fotovoltaici in copertura.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede Fiorano - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

via del Crociale 4/C | 41042 Fiorano Modenese (MO) | tel +39 059 433611 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Installazione di parapetti anticaduta visibili sul fronte nord.
- Variazione del colore della lattoneria e degli infissi (uniformati in grigio).
- Eliminazione temporanea di spogliatoi e uffici nel corpo Nord, mantenendo solo il laboratorio e il deposito.

4. Opere su area pubblica:

- Sistemazione di una striscia di terreno pubblico lungo via Paraviana per creare stalli di sosta in linea.



Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede Fiorano - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

via del Crociale 4/C | 41042 Fiorano Modenese (MO) | tel +39 059 433611 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il progetto di ampliamento del piazzale attorno al capannone prevede un innalzamento del livello del terreno nella fascia più prossima al Rio di circa quattro metri nel punto di dislivello massimo. L'operazione verrà realizzata prevedendo il conseguente raccordo con la scarpata naturale esistente ad Est in direzione del Rio. Seguendo la direttrice Nord Sud invece, il riporto si presenta nullo a Sud in prossimità della via Paraviana, per un perimetro di circa 43 metri entro la proprietà privata, dove è prevista un'area con parcheggi di pertinenza, accessibili direttamente dalla strada.

In direzione Est Ovest verrà effettuato l'innalzamento della scarpata già esistente in prossimità del declivio al Rio stesso. Il rimboschimento delle aree verdi sarà molto più intenso nella zona di rispetto del Rio, ma ripetuto anche a confine con le aree agricole in proprietà e non, e su tutto il perimetro dell'area oggetto di intervento, con la sola esclusione di quella a confine con via Paraviana.

La vegetazione avrà il compito di migliorare la stabilità del suolo trattenendo il terreno riportato, ed evitando dilavamenti o frane in direzione del Rio e di preservare l'originario corridoio naturalistico.

Sostenibilità ambientale

Sulla base delle nuove previsioni progettuali si ritiene che l'attuazione del progetto non comporti impatti significativi sulle matrici ambientali dell'area in quanto le modifiche hanno un effetto di miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle opere, riducono l'impatto visivo e aumentano la superficie a verde (+1300 mq) compreso il numero di alberature che viene inserito anche per il ripristino della fascia di verde soggetta a vincolo ambientale rispetto al Rio Schiaviroli.

Si rilascia **pertanto favorevole** all'approvazione del progetto di sviluppo aziendale, ricordando che nell'istanza di permesso di costruire servirà completare gli elaborati presentati con alcune informazioni aggiuntive a completamento della procedura.

Verde e energia

Si valuta positivamente la progettazione legata alle opere di verde con la piantumazione di varie alberature nell'area in progetto: i benefici prodotti dai 'servizi ecosistemici' legati al raggiungimento degli obiettivi (Raffrescamento, Rimozione del PM10, Sequestro di carbonio) sono rivestono un ruolo centrale nella futura pianificazione urbanistica generale e rivestono pertanto carattere di priorità.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede Fiorano - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

via del Crociale 4/C | 41042 Fiorano Modenese (MO) | tel +39 059 433611 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La vegetazione inserita avrà il compito di migliorare la stabilità del suolo nel corridoio ecologico ripristinato trattenendo il terreno riportato e evitando dilavamenti o frane in direzione del Rio, oltre a preservare l'originario corridoio naturalistico.

In aggiunta, verranno posizionati in copertura i pannelli fotovoltaici che soddisfano la compensazione delle emissioni di CO₂ legate alla realizzazione del nuovo progetto.

Iter autorizzativo

L'azienda è in possesso di AUA rilasciata dalla competente ARPAE SAC con Determina DET-AMB-2023-329 del 23/01/2023.

Si rimanda alla presentazione in termini di modifica sostanziale o non sostanziale (se necessaria) della specifica istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le matrici di interesse ambientale (aria - rumore - acqua).

Rumore

Dal punto di vista acustico:

- L'ubicazione dell'attività in esame, collocata in un'area acustica di classe V (aree prevalentemente industriali) prevede limiti di immissione assoluti pari a 70 dBA diurni (06,00/22,00) e 60 dBA notturni (22,00/06,00);
- le attività sono svolte nel periodo di riferimento diurno;
- non sono presenti i recettori sensibili.

Si ritiene che l'insediamento possa essere considerato compatibile dal punto di vista acustico, ma si rammentano le prescrizioni rilasciate nel parere di valutazione impatto acustico presentata dall'azienda nel corso del 2022 (pratica Sinadoc 32727/2022 - PG/2022/161214 del 3/10/2022):

- in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurare nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;

- qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede Fiorano - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

via del Crociale 4/C | 41042 Fiorano Modenese (MO) | tel +39 059 433611 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Terre e rocce da scavo

Il terreno proveniente dagli scavi potrà essere gestito in regime di “sottoprodotto” in conformità all’art. 184 bis Dlgs 152/2006 ss.mm.ii., qualora se ne verifichi l’idoneità ai sensi dell’allegato 4 del DPR 120/2017.

Negli elaborati si dichiara che le quantità di terreno di riporto previste in progetto corrispondono a circa 5.000-5.300 mc, calcolati considerando una sezione media di 30-35 mq per una lunghezza del fronte interessato di circa 150 ml.

Si ricorda che in fase di realizzazione delle opere, le terre e rocce da scavo derivanti dall’attività di cantiere, qualora vengano riutilizzate all’interno del sito di provenienza per reinterri, rilevati, riempimenti, potranno essere escluse dalla disciplina dei rifiuti se conformi ai requisiti previsti dall’art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs.152/06. In particolare, la non contaminazione andrà verificata, come già detto, ai sensi dell’allegato 4 del DPR 120/2017.

Qualora il terreno venga conferito in sito diverso da quello di origine, sarà necessario presentare la dichiarazione di utilizzo prevista in conformità all’art 21 del DPR 120/2017 a Comune e Arpae di competenza.

I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all’allegato C della Circolare del Ministero dell’Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Il Tecnico
Dott.ssa Meri Scaringi

Il Dirigente
Dott. Moreno Veronese

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede Fiorano - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

via del Crociale 4/C | 41042 Fiorano Modenese (MO) | tel +39 059 433611 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370